LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 2 MARZO 1916

alla nomina di maestre provvisorie in tutti quei comuni dove le scuole rimasero sino ad oggi chiuse per la mancata accettazione da parte di maestre messe in graduatoria in seguito a pubblico concorso; tenendo conto che il ritardo dell'apertura delle scuole è derivante dall'obbligo imposto dal regolamento 6 aprile 1913, n. 859, alle amministrazioni provinciali di seguire e rispettare le graduatorie degli eleggibili fino al loro esaurimento, graduatorie che in alcune provincie, come in quella di Genova, contengono più di mille nomi.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda accogliere i reclami diretti ad ottenere il regolare avvicendamento dei battaglioni territoriali al fronte con altri da lunga pezza in riposo nel Regno.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè, di fronte al terribile disastro ferroviario di Cortona e pur rinviando a seguito degli accertamenti in corso il giudizio sulle cause prossime e sulle responsabilità dell'infortunio, dica se non creda giunto il momento di rimuovere le cause più remote e non meno gravi del triste avvenimento, sia sollecitando la costruzione di quel breve tratto di doppio binario non ancora ultimato sulla nostra principale arteria ferroviaria, sia rinnovando gli impianti di stazione, sottoposti pel maggior traffico ad un progressivo logoramento, questioni entrambe dibattute da molto tempo nel Parlamento e nel Paese.

« La Pegna ».

* Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quali provvedimenti abbia in animo di prendere in seguito ai fatti deplorevoli verificatisi. in questi ultimi tempi, nell'Amministrazione del Banco di Sicilia; chiede, inoltre, al ministro se non creda opportuno ed urgente, di provvedere, sia pure con mezzi straordinari, al ristabilimento dell'ordine materiale e morale nell'Amministrazione dell'Istituto medesimo o se non pensi al danno non lieve che verrebbe all'economia ed al commercio dell'Isola, dal prolungarsi di uno stato di cose, frutto di errori e di debolezze cui urge porre prontamente riparo per il buon nome del Banco e nell'interesse della Sicilia produttrice giustamente fiera e gelosa delle tradizioni del suo massimo Istituto bancario.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell'interno, per sapere se approvi l'opera della censura e della prefettura di Cagliari diretta ad impedire ad un giornale locale la denunzia di persone le quali si sottraggono agli obblighi militari e la deplorazione legittima dei complici che si prestano a facilitare loro l'ignobile scopo.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno che vengano presi provvedimenti per temporanei e, più tardi, anche alternati esoneri dal servizio di quei militari che risultino ordinariamente adibiti ai lavori agricoli, la cui esecuzione è resa assai difficile nelle presenti circostanze: e ciò in conformità al lodevole criterio che, nell'interesse dell'economia nazionale, informò il decreto luogotenenziale 17 giugno 1915 riflettente le imprese industriali.

« Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se non trovino opportuno che i richiamati della milizia territoriale non adibiti come forza combattente vengano trattenuti in guarnigioni prossime alla loro residenza abituale, dove, pur attendendo alle occupazioni militari, possano, specialmente nello interesse dell'agricoltura e dei commerci, curare o sorvegliare in qualche modo le loro aziende.

«Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, se e come abbia provveduto, a che qualcuna almeno delle nostre biblioteche nazionali continui ad avere le pubblicazioni periodiche tedesche.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come una semplice anonima denunzia non suffragata da prove possa portare alla soppressione del sindaco e della intera Giunta comunale prima che una eventuale istruttoria abbia vagliata la serietà dell'accusa anonima e